

**Segreteria Nazionale Radiotelevisioni**

Roma, 9 dicembre 2014

**IL 12 DICEMBRE SCIOPERO E PRESIDIO A MONTECITORIO CONTRO IL  
GOVERNO PER LA SOPRAVVIVENZA DELLA RAI SERVIZIO PUBBLICO**

Venerdì 12 dicembre è stato indetto uno sciopero generale dai Sindacati confederali nazionali Cgil e Uil, a cui hanno aderito anche le confederazioni Ugl e ConfSal, contro le politiche economiche del Governo Renzi e il suo "Jobs Act" che, modificando l'articolo 18 della legge 300, ferisce mortalmente i diritti e la dignità dei Lavoratori (si parla di licenziamento senza giusta causa, di demansionamento professionale e di telecontrollo, con ogni mezzo, dei singoli Dipendenti). Alla stessa giornata di sciopero generale, hanno aderito anche la Slc-Cgil e il Libersind-ConfSal, Uilcom-Uil e Ugl-Telecomunicazioni.

**Lo SNATER, quale Sindacato autonomo, in Rai ha proclamato lo sciopero per il 12 dicembre, perché si oppone:**

- **al prelievo forzoso e incostituzionale di 150 milioni di euro dal canone 2014 con la legge 89/2014**
- **ai prossimi prelievi del 5% per ogni anno (circa 85 milioni di euro) dal canone tv previsti dalla c.d. legge di stabilità del 2015**
- **alla (s)vendita di Rai Way che è stata ceduta per oltre 1/3 alle banche, primo passo dello scardinamento del Gruppo Rai**
- **ai vertici aziendali che non agiscono nell'interesse della Rai e non si oppongono al Governo che con il suo operato mina pesantemente il futuro della Rai quale Azienda di Servizio Pubblico (smantellamento degli obblighi di legge per le Sedi regionali, cessioni alle Banche di asset strategici, ecc.) mentre annuncia falsamente azioni a tutela dell'Azienda (definizione del canone, recupero evasione, anticipazione della Concessione di Servizio Pubblico, ecc.).**

**PER QUESTO DOBBIAMO SCIOPERARE E CONTINUARE AD OPPORCI!**

Il 6 maggio 2014 tutte le OO.SS. presenti in Rai nell'incontro con il D.G. Gubitosi hanno espresso le preoccupazioni circa le ricadute sulla RAI dell'allora Decreto Legge 66/2014 e 5 Sindacati hanno indetto lo sciopero dell'11 giugno, alcuni, tra cui lo Snater, hanno avviato azioni stragiudiziali per convincere i Consiglieri di Amministrazione della Rai a compiere azioni di tutela dell'Azienda di cui loro sono gli amministratori. Dal 18 novembre a tutt'oggi lo SNATER, insieme a Slc-Cgil e Libersind-ConfSal, stanno promuovendo assemblee per spiegare, a tutte le Lavoratrici e i Lavoratori, il quadro aziendale che si sta delineando.

Lo SNATER è impegnato non solo a fronteggiare un'Azienda inerte verso le determinazioni esterne, ma anche gli attacchi di un Governo che istiga l'opinione pubblica ad essere ostile nei confronti della RAI, (che ricaduta avrà, sulla raccolta del canone per il 2015, l'aver annunciato una tassa di scopo di circa 65 euro per poi ritirare la proposta e probabilmente riproporre un versamento di 113,5 euro?).

**I Lavoratori della Rai, nella busta paga di ottobre, hanno scoperto la presenza di una trattenuta per il "fondo di solidarietà residuale", segno che l'Azienda non è più un'isola felice, la Cassa Integrazione è ora una realtà anche in Rai.**

Per tutto questo lo **SNATER** invita le **Lavoratrici e i Lavoratori** ad una contrapposizione attiva alle politiche sociali e del lavoro di questo Governo per il suo attacco alla Rai quale Servizio Pubblico.

**Scioperiamo venerdì 12 dicembre 2014  
e manifestiamo presso il Presidio SNATER in  
PIAZZA MONTECITORIO dalle 15.00 alle 17.00.**

Il Segretario Nazionale  
Piero Pellegrino